

Codice DB1406

D.D. 29 novembre 2010, n. 3201

R.D. 523/1904- Autorizzazione idraulica n. 58/2010 ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di "Lavori di sistemazione idraulica rii a protezione abitati (Alluvione autunno 2000) in Comune di Cuorgne'-

In data 13/11/2010 il Comune di Cuorgnè ha presentato una istanza, per il rilascio di un'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica dei rii Nava, Carezza ed di altri rii minori, a protezione degli abitati e finanziati con fondi relativi all'evento alluvionale dell'autunno 2000.

Questo Settore a seguito dell'esame della documentazione trasmessa (progetto definitivo) e dell'accertamento sopralluogo in data 19/11/2010 ha riscontrato le seguenti previsioni:

1) sistemazione idraulica di quasi tutto il tratto di monte del rio Carezza, (sedime non demaniale) che si sviluppa e che funziona al momento come fosso della strada consortile e che ha creato per l'insufficienza della sezione di deflusso, gravi danni per esondazione alle abitazioni di valle. E' prevista la esecuzione di un canale di gronda a cielo aperto, a sezione rettangolare, in cls, con n. 12 salti di fondo e con platea in pietrame intasato con cls per ridurre la velocità dell'acqua,. La portata idraulica centennale utilizzata nel progetto risulta di circa 1,40 mc/sec. La larghezza interna del canale è prevista di m. 1,00 mentre l'altezza interna verso strada sarà di m. 1,20. Il canale di gronda avrà una lunghezza complessiva di circa m. 380.

Interventi migliorativi della regimazione idraulica, nel tratto citato, comprendono anche la realizzazione di cordolo per circa 300 m. lungo la strada consortile, da eseguire verso il pendio di valle e la fornitura e posa in opera di griglie trasversali per impedire completamente il trasbordo delle acque e quindi i già avvenuti fenomeni di ruscellamento verso abitazioni residenziali e infrastrutture viarie di valle. Tali fenomeni se permaneva la situazione critica attuale, potevano determinare nel tempo anche gravi fenomeni dissestivi di versante con il rischio di probabili smottamenti e colate detritiche.

2) Sistemazione del tratto di valle del rio Carezza, demaniale, immediatamente a monte del tratto esistente che si sviluppa lungo la via Frassinetto (quest'ultimo già sistemato con i fondi dell'alluvione autunno 2000), mediante interventi di manutenzione dell'alveo con taglio arboreo e arbustivo e con la creazione di n. 4 salti di fondo in massi intasati con cls E' previsto anche il ripristino e il consolidamento dei muretti in pietra. In prossimità dell'imbocco nel tratto esistente lungo via Frassinetto (già evidenziato come criticità idraulica nelle fasi di adeguamento del PRGC al PAI) il salto di fondo previsto avrà anche la funzione di trattenere il trasporto solido e di ridurre l'energia cinetica prima dell'imbocco nel tratto coperto lungo via citata.

3) Rio Nava: il corso d'acqua, demaniale, la cui portata centennale è di circa 22 mc/sec, è stato interessato a seguito dell'alluvione dell'autunno 2000, da interventi di sistemazione idraulica a difesa delle infrastrutture e dei nuclei abitati della frazione Salto. Le opere ora previste consisteranno in un completamento a monte del tratto sistemato idraulicamente al fine regimare il corso d'acqua prima dell'ingresso nell'area abitata e garantire una migliore trattenuta del materiale solido che si riversa continuamente a valle ostruendo anche attraversamenti stradali. E' così prevista la realizzazione di n. 3 salti di fondo con difese spondali e platea in massi intasati con cls. La lunghezza complessiva delle opere di sistemazione idraulica è di circa m. 37. Le fondazioni saranno spinte ad una profondità di m. 2,00 rispetto alla quota di fondo alveo di progetto.

Completano le previsioni vari interventi su corsi d'acqua con sedime non demaniale in loc. Ronchi Superiore, in Strada per Alpette, in loc. Ronchi-San Bernardo e Deiro mediante il ripristino e l'adeguamento di attraversamenti stradali e di alcune opere di regimazione idraulica .

L'Amministrazione Comunale di Cuornè con deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 10/11/2010 ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto.

E' stata effettuata visita sopralluogo in data 25/11/2010 da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;

vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;

visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;

visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

vista la L.R. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 sulla gestione del demanio idrico;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cuornè, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia delle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto nelle sezioni interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale,(rio ,Nava e rio Carezza) dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo e/o a imbottimento di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.
13. Questo Settore, in quanto non richiesto dalle norme vigenti, non entra nel merito del Capitolato d'Appalto – ovvero del Disciplinare Tecnico Descrittivo delle Opere -, del Computo Metrico

Estimativo e dell'Elenco dei Prezzi Unitari applicati, in quanto il controllo di detti atti e prezzi unitari è di esclusiva responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Cuornè. Si è comunque rilevato l'utilizzo di prezzi unitari desunti dal prezzario regionale

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Andrea Tealdi